



NOTA INFORMATIVA GENNAIO 2021

Campagna Soci 2021

La forza dell'Anse è nella sua base sociale. Sentiamo quindi il dovere di invitare tutti coloro che non hanno ancora provveduto a rinnovare l'adesione con il versamento della quota sociale. Confermare la propria iscrizione alla nostra associazione, in questo particolare momento, è di basilare importanza e costituisce stimolo per andare avanti e soprattutto dimostra l'alto senso di solidarietà che è l'elemento fondante dell'Anse.

Ricordiamo che la quota associativa è sempre la stessa e ammonta a:

- € 16,00 dipendenti
- € 16,00 pensionati
- € 10,00 superstiti dei pensionati e dei dipendenti
- € 5,00 familiari (coniuge o convivente, genitori e figli)

I familiari che intendono partecipare alle attività dell'Associazione devono essere anche essi soci ovvero essere regolarmente iscritti all'Anse.

Per rinnovare l'adesione occorre versare la quota associativa tramite:

Nuclei Toscana

- bollettino di c/c postale: **1013344856**. In causale va riportato il nome e cognome del familiare che rinnova l'adesione.
- bonifico bancario intestato ad ANSE ASS NAZ SENIORES ENEL SEZIONE TERRITORIALE TOSCANA UMBRIA– **IBAN IT 95 K 07601 02800 001013344856**,

Nucleo Umbria:

- bollettino di c/c postale: **10884062**. In causale va riportato il nome e cognome del familiare che rinnova l'adesione.
- bonifico bancario intestato ad ANSE ASS NAZ SENIORES ENEL SEZIONE TERRITORIALE UMBRIA– **IBAN IT 13 I 07601 03000 000010884062**,

Ricordiamo che per i dipendenti del Gruppo Enel che hanno sottoscritto la trattenuta in busta paga la quota di € 16,00 è stata addebitata nella retribuzione di dicembre scorso; per gli altri che non hanno sottoscritto la trattenuta in busta paga (compreso Terna) la quota di € 16,00 deve essere versata secondo le modalità sopra descritte. Rimane confermato che l'iscrizione del socio familiare non può essere addebitata in busta paga ma deve essere regolarizzata a parte.

Ad avvenuto pagamento della quota associativa sarà nostra cura e premura inviare il bollino relativo all'anno 2021.

Riteniamo doveroso ringraziare coloro che rinnovano la propria iscrizione alla nostra associazione ed in particolare coloro che integrano la quota associativa con un contributo volontario.

Perequazione pensioni

Dal 1° gennaio 2021 cambia l'importo degli assegni. Infatti il decreto ministeriale del 16 novembre a firma del Ministero dell'Economia fissa il tasso di rivalutazione definitivo per il 2020 pari allo 0,50% che è superiore a quello previsionale pari allo 0,40%. Per questo motivo le pensioni da gennaio 2021 sono rivalutate dello 0,10% con il riconoscimento anche di un assegno una tantum relativo agli arretrati per l'anno 2020. Non ci saranno invece aumenti per la rivalutazione del 2021, poiché in questo caso il decreto del Ministero dell'Economia ha fissato un tasso pari allo 0,0% vista la variazione negativa dell'indice dei prezzi.

E' bene ricordare che la percentuale di rivalutazione dello 0,10% non si applica in misura piena su tutti gli assegni. Dipende, infatti, dall'importo della pensione, poiché più questo è elevato e più si riduce il tasso di rivalutazione.

Nel dettaglio è stato stabilito che solo gli assegni inferiori a quattro volte il trattamento minimo godono di una rivalutazione pari al 100% del tasso. Per gli altri si parla di rivalutazione parziale con la seguente modulazione:

- fra quattro e cinque volte il minimo: l'indice di perequazione è al 77%, quindi il conguaglio 2021 è pari allo 0,07%
- fra cinque e sei volte il minimo: si rivalutano allo 0,52%, quindi l'indice che si applica nel 2021 è pari allo 0,052%
- fra sei e otto volte il minimo: rivalutazione 2021 dello 0,047%
- fra otto e nove volte il minimo: rivalutazione 2021 allo 0,045%
- sopra nove volte il minimo: rivalutazione dello 0,04%.

Assicurazione Inail infortuni domestici

La polizza assicurativa contro gli infortuni domestici riconosce e valorizza la tutela assicurativa delle persone, donne o uomini, che svolgono, a titolo gratuito e senza vincolo di subordinazione, un'attività rivolta alla cura dei componenti della famiglia e dell'ambiente in cui dimorano in modo abituale ed esclusivo.

Dal 1° marzo 2001 l'assicurazione è entrata in vigore e la gestione è affidata all'Inail. Nell'anno 2006 l'assicurazione è stata estesa anche ai casi di infortunio mortale mentre la soglia di invalidità riconosciuta per gli infortuni occorsi a partire dal 1° gennaio 2007 è stata abbassata dal 33% al 27%.

Dal 1° gennaio 2019 è stata innalzata l'età per la tutela assicurativa da 65 anni a 67 anni, è stato abbassato il grado di inabilità permanente necessario per la costituzione della rendita dal 27% al 16%; è stata prevista la corresponsione della prestazione una tantum per i gradi di inabilità accertata compresi tra il 6% e il 15% e il riconoscimento dell'assegno per l'assistenza personale continuativa ai titolari di rendita con specifiche menomazioni (t.u. n. 1124 del 1965).

E' obbligato ad assicurarsi contro gli infortuni in ambito domestico colui che:

- ha un'età compresa tra i 18 e a decorrere dal 1° gennaio 2019 i 67 anni compiuti
- svolge il lavoro per la cura dei componenti della famiglia e della casa
- non è legato da vincoli di subordinazione
- presta lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo.

L'ambito domestico coincide con l'abitazione e le relative pertinenze (soffitte, cantine, giardini, balconi) dove risiede il nucleo familiare dell'assicurato. Se l'immobile fa parte di un condominio, si considerano come ambito domestico anche le parti comuni (androne, scale, terrazzi, ecc.).

Sono tutelate anche le residenze temporanee scelte per le vacanze, a condizione che si trovino nel territorio italiano. E', invece, escluso l'infortunio in itinere.

Matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, vincoli affettivi e coabitazione sono i criteri che definiscono il nucleo familiare rispetto ad altre esperienze di vita insieme.

In base ai requisiti assicurativi indicati, si devono assicurare, fermo restando lo svolgimento del lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo:

- gli studenti anche se studiano e dimorano in una località diversa dalla città di residenza e che si occupano dell'ambiente in cui abitano;
- tutti coloro che, avendo già compiuto i 18 anni, lavorano esclusivamente in casa per la cura dei componenti della famiglia (ad esempio ragazzi e ragazze in attesa di prima occupazione);
- i titolari di pensione che non hanno superato i 67 anni;
- i cittadini stranieri che soggiornano regolarmente in Italia e non hanno altra occupazione;
- i lavoratori in mobilità, i lavoratori in cassa integrazione guadagni o beneficiari di prestazioni a carico dei Fondi di integrazione salariale e i lavoratori che percepiscono indennità di disoccupazione previste dalle leggi vigenti a seguito della perdita involontaria dell'occupazione;
- i soggetti che svolgono un'attività lavorativa che non copre l'intero anno (lavoratori stagionali, lavoratori temporanei, lavoratori a tempo determinato); l'assicurazione, in questo caso, deve ricoprire solo i periodi in cui non è svolta attività lavorativa. Tuttavia, il premio assicurativo non è frazionabile e la quota va versata per intero, anche se la copertura assicurativa è valida solo nei periodi in cui non è svolta altra attività lavorativa.

Nell'ambito di uno stesso nucleo familiare possono assicurarsi più persone (ad esempio: madre e figlia).

E' escluso dall'obbligo assicurativo:

- colui che ha meno di 18 anni o, a decorrere dal 1° gennaio 2019, più di 67 anni
- il lavoratore socialmente utile (Lsu)
- il titolare di una borsa lavoro
- l'iscritto a un corso di formazione e/o a un tirocinio
- il lavoratore part time

- il religioso

Il premio assicurativo deve essere corrisposto entro il 31 gennaio di ogni anno per avere la copertura assicurativa con decorrenza dal 1° gennaio e senza soluzione di continuità con l'anno precedente.

Se, invece, il pagamento è effettuato dopo il 31 gennaio l'assicurazione decorre dal giorno successivo a quello in cui è stato effettuato il pagamento.

Il premio è annuale e non è frazionabile. Dal 2019 l'importo è fissato in € 24,00 annui.

E' esonerato dal pagamento del premio assicurativo contro gli infortuni in ambito domestico colui che ha un reddito al di sotto di una determinata soglia. In tal caso il premio è a carico dello Stato.

In particolare, è escluso dal pagamento chi contemporaneamente:

- ha un reddito personale complessivo lordo fino a 4.648,11 euro annui
- fa parte di un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo non supera i 9.296,22 euro annui.

Chi possiede i requisiti di legge ma non paga l'assicurazione è soggetto ad una sanzione da parte dell'Inail, graduata in relazione al periodo di trasgressione e per un importo non superiore, comunque, all'equivalente del premio (24,00 euro).

Gli assicurati già iscritti, entro la fine dell'anno, ricevono una lettera dall'Inail con l'avviso di pagamento pagoPA prestampato contenente i dati personali e l'indicazione dell'importo da versare.

L'interessato può effettuare il pagamento tramite pagoPA sul sito dell'Inail, di Poste Italiane s.p.a., delle banche e di altri prestatori di servizi (la lista è pubblicata su www.pagopa.gov.it) oppure in tutti gli uffici di Poste Italiane, in banca, al bancomat, presso le ricevitorie, i tabaccai e i supermercati abilitati al servizio, utilizzando contanti o carte oppure con addebito in conto corrente.

Sono a disposizione degli assicurati Contact center, associazioni delle casalinghe e sedi Inail che forniscono tutte le informazioni necessarie a risolvere dubbi su aspetti normativi e procedurali.

Lettera SEN

Recentemente alcuni Soci hanno ricevuto da parte di Enel - Servizio Elettrico Nazionale - una lettera di informazione in merito all'attacco informatico indirizzato alla rete interna aziendale avvenuto la mattina del 19 ottobre 2020. Le misure aziendali di protezione adottate hanno permesso di prevenire qualsiasi impatto operativo, consentendo la continuità del servizio. Tuttavia, durante l'attacco informatico partito da alcuni server del Perù, si è verificato un accesso non autorizzato ad alcune cartelle contenenti documentazione di varia natura, tra cui anche dati personali di dipendenti ed ex dipendenti in pensione. L'evento è stato prontamente comunicato a norma di legge a tutte le autorità competenti e, come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è stato notificato tempestivamente all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Dopo alcune settimane dal mancato pagamento del riscatto, i criminal hackers hanno pubblicato i dati per un breve lasso di tempo (poche ore) sul Dark Web, in un sito svizzero, di cui Enel ha ottenuto la pronta rimozione in stretta collaborazione con le autorità. L'Azienda ha quindi provveduto a presentare denuncia contro ignoti alla Polizia Postale e delle Telecomunicazioni e alla Procura della Repubblica.

Gli archivi violati contenevano dati, risalenti al 2015, sulle forniture di energia elettrica di dipendenti e pensionati Enel che all'epoca fruivano del cosiddetto sconto energia.

Potrebbero essere stati trafugati dati sensibili sui titolari delle forniture (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo).

A chiunque abbia ricevuto la lettera suggeriamo di chiamare il numero verde riportato nella stessa per avere ulteriori notizie, specialmente nel caso si tema che, tra i dati trafugati, possano esserci anche le proprie coordinate bancarie.

Come sempre ribadiamo di non rispondere a richieste telefoniche di informazioni o di dati personali da parte di chi dice di chiamare a nome degli "uffici amministrativi Enel" oppure della "Distribuzione". Spesso si tratta di proposte commerciali di aziende che giocano sui nomi ed è sempre preferibile riservarsi di valutare senza fretta la effettiva convenienza dell'offerta e di aderire in un secondo momento.

Raccomandiamo ancora una volta di fare attenzione alle truffe e di rivolgersi a uno Spazio Enel in caso di dubbio.

Mercato libero energia elettrica e gas

Ricordiamo che è fissata al 1° gennaio 2022 la cessazione del regime di mercato di maggior tutela del gas e dell'energia elettrica. Come noto ai Soci Anse è riservato un canale preferenziale per avere una consulenza da parte degli operatori di Enel Energia:

- i Team Leader degli Spazi Enel della Toscana sono a disposizione dei Soci Anse anche telefonicamente dalle 09:00 alle 15:00 dal lunedì al giovedì. Riportiamo di seguito i relativi contatti e orari aggiornati:

- Arezzo – via Garibaldi 97 - Lun-Gio 09:00/14:30 + Ven 09:00/13:00 –
- Grosseto – via Bonghi 13 - Lun-Gio 08:30/15:00 + Ven 08:30/12:30 –
- Firenze – via Corridoni 35 A - Lun-Gio 08:30/15:00 + Ven 08:30/12:30 -

- Livorno – via Fiume 55 A - Lun-Gio 08:30/15:00 + Ven 08:30/12:30 –
- Lucca – viale Castruccio Castracani 194 - Lun-Gio 08:30/15:00 + Ven 08:30/12:30 –
- Pisa – via Battisti 59 - Lun-Gio 08:30/15:00 + Ven 08:30/12:30 –
- Piombino - viale della Repubblica 62 - Lun-Gio 08:30/15:00 + Ven 08:30/12:30 –
- Pistoia – via Provinciale Pratese 59 - Lun-Gio 08:30/15:00 + Ven 08:30/12:30 –
- Prato – via Valentini 7 - Lun-Gio 08:30/15:00 + Ven 08:30/12:30 –

- **gli Spazi Enel dell'Umbria sono a disposizione dei Soci Anse telefonicamente il martedì e venerdì ore 09:00 – 12:00**, tramite email e, ovviamente, presso la Sede (negli orari indicati oppure tramite appuntamento da prenotare sul sito Enel Energia). Di seguito tutti i riferimenti:

- Perugia - Via del Tabacchificio 26 - Lun-mar-gio-ven 08:30 – 15:00 mercoledì 08:30 – 12:30
- Foligno - Via Palombaro 13/A - Lun-mar-gio-ven 08:30-12:00 e 14:00-15:00 mercoledì 08:30-12:00
- Terni - Via Turati 22/H - Lun-mar-mer-ven 08:30-12:00 e 14:00-15:30 giovedì 08:30-12:00

Zero contante

Il Governo ha messo in campo già nello scorso mese di dicembre un'iniziativa per incentivare i pagamenti non in contante attraverso un sistema di restituzione in denaro di una percentuale di quanto pagato. Il sistema andrà a regime nell'arco di un semestre.

Cashback

Dal 1 gennaio 2021 verrà riconosciuto sull'Iban indicato al momento dell'adesione all'iniziativa (tramite l'app IO.it o altro sistema messo a disposizione da banche e emittenti) un rimborso semestrale pari al 10% di quanto speso dal consumatore fino a un massimo di 150 euro a semestre e fino a 300 euro l'anno, purché si facciano almeno 50 operazioni cashless a semestre. Ogni pagamento sarà considerato fino ad un massimo di 150 euro (questo per favorire non chi fa pagamenti consistenti ma chi fa più operazioni di pagamento cashless). Il rimborso massimo per singola transazione è di 15 euro. Il rimborso però non verrà effettuato per acquisti on line. Sono ammesse le operazioni nei supermercati e nei negozi, bar e ristoranti, ma anche ad esempio con artigiani e professionisti quali l'idraulico, il meccanico, l'avvocato, l'architetto.

Super cashback

Ci sarà inoltre un supercashback: un rimborso di 1.500 euro che verrà riconosciuto ogni semestre, in aggiunta al cashback standard, ai primi 100.000 registrati che abbiano effettuato il maggior numero di operazioni cashless, a patto che eseguano almeno 50 operazioni di pagamento nel corso del semestre. Quindi con il Super Cashback si possono ottenere fino a 3.000 euro all'anno.

Lotteria degli scontrini

E' una lotteria nazionale gratuita che prevede estrazioni settimanali, mensili e annuali. Una persona maggiorenne residente in Italia che effettua acquisti con carte e app di pagamento avrà la possibilità di partecipare alla Lotteria a partire dal 2021, in quanto gli scontrini generano automaticamente biglietti virtuali che potranno far vincere premi anche all'esercente che li ha emessi.

Ricordare

Un doveroso pensiero va rivolto ai nostri Soci di cui è pervenuta la triste notizia della scomparsa:
Pierallini Donatella, Passeri Bruna, Vanni Luciano, Zaccardi Luigi, Sellari Elvira, Alberati Antonio, Biancalana Giuseppe, Barzanti Renata, Giardini Manlio.

Ringraziamo per l'attenzione e, a disposizione per ogni ulteriore informazione, cogliamo l'occasione per augurare un anno migliore che ci faccia dimenticare presto la grave situazione sanitaria e ci faccia ritrovare insieme come in passato.

Il Presidente
Enzo Severini